

Che spettacolo le aquile del Generoso Le loro acrobazie catturano i turisti

San Fedele Intelvi. Il documentarista Alessandro Omassi le ha riprese in volo
La famigliola è composta da due adulti e una "aquilotta" con il nido tra Valle e Canton Ticino

SAN FEDELE INTELVI
FRANCESCO AITA

Con il tempo soleggiato basta alzare lo sguardo al cielo e cercare di individuarle.

Dopo la divulgazione del filmato di **Alessandro Omassi**, noto documentarista della Valle d'Intelvi, la coppia di aquila reale del Generoso, è diventata una vera e propria attrazione turistica della Valle d'Intelvi.

Escursionisti, naturalisti, turisti e villeggianti, tutti appostati, armati di binocoli e macchine fotografiche, per catturare l'immagine dei due esemplari di rapaci, fedeli nella vita, che hanno conquistato le cime del massiccio e destinati a rimanere stanziali per molti anni tra le pareti a picco della cresta rocciosa che separa il Canton Ticino dalla Valle d'Intelvi.

Il territorio

La famigliola composta da tre esemplari - una coppia con la loro piccola - controlla un vasto territorio che varia dai 40 ai 180 Km². I più fortunati in questi giorni hanno potuto ammirare il loro volo con volteggi che sembrano ispirati da coreografi.

Li hanno viste planare e riposare nei pressi del nido e a margine del dirupo. C'è chi si spinge oltre e parla di aver assistito alla fase di accoppiamento che avviene proprio all'inizio di questo

mese preceduto da uno rituale spettacolare, noto anche come danza del cielo con la coppia impegnata in spettacolari evoluzioni aeree durante le quali la femmina compie un volo rovesciato mentre il maschio sembra piombarle addosso con scambi di prede o giri della morte.

Quelle di Omassi sono immagini inedite, con l'esemplare adulto e la piccola "aquilotta" prime e per ora le uniche girate in Valle d'Intelvi sull'aquila reale.

Specie protetta

La specie è in diminuzione in molte aree a causa della sua persecuzione. Sul Generoso è sicuramente protetta. Così come prevede la legge 157 del 1992 non può essere cacciata. Su tutto l'arco Alpino sono state censite 200 coppie, 50 negli Appennini, 10 in Sicilia e 30 in Sardegna.

I principali fattori che colpiscono questa specie sono il disboscamento, il bracconaggio e la cattura. Proprio a Carlazzo, nel settembre scorso, un'aquila è stata trovata in gabbia e salvata in extremis.

Sul sito web

Guarda il video sulle aquile del Generoso di Alessandro Omassi

www.laprovinciadicomato.it



Due delle tre aquile che volano nel cielo del Monte Generoso FOTO ALESSANDRO OMASSI



L'aquila consegna la preda al nido FOTO ALESSANDRO OMASSI



Alessandro Omassi

È una zona speciale Ma nessuno vuole il parco di Legambiente

La complessità ambientale del Generoso favorisce la presenza di un'avifauna molto diversificata.

Tutto il complesso montuoso costituisce un importante crocevia per le migrazioni fra l'arco Alpino e la Pianura Padana. La quasi totalità della foresta del Gene-

roso è stata classificata nel 2004 come zona di protezione speciale natura 2000 della regione biografica europea alpina e identificata con il codice IT2020302. Il progetto sulla realizzazione del parco sponsorizzato da Legambiente, si è arenato per il totale disinteresse degli ammi-

nistratori locali che evidentemente giudicano l'iniziativa poco importante per il territorio.

La foresta generosa ha una superficie complessiva di 237 ettari. Tra i predatori anche la poiana, il nibbio, lo sparviero e il falco pellegrino. Tra le altre specie di uccelli la beccaccia, la coturnice, l'allo-dola, la cincia, lo scricciolo, la passera mattugia. In totale sono 85 specie nidificanti. La vetta del Generoso è diventata uno strategico punto di osservazione specialmente quando le specie migratrici si muovono verso Nord in primavera e verso sud in tarda estate e autunno. **F. Ait.**



L'aquila del Generoso con la preda tra gli artigli FOTO ALESSANDRO OMASSI

Il punto

Cervo bianco e lupo solitario E i bracconieri



18 dicembre 2015

Il lupo nella foto-trappola

La polizia provinciale di Como documenta in modo eccezionale e inequivocabile la presenza del lupo in Val Cavargna (nella foto). È la prima volta che si accerta la presenza della specie sul territorio comasco grazie alle foto-trappole posizionate dagli agenti lariani nei punti strategici tra Val Cavargna e Valle Albano. Per gli addetti ai lavori è un documento assolutamente eccezionale. I lupi sono stati avvistati anche nella vicina Svizzera.



18 dicembre 2016

Biancaneve al Pian di Spagna

Ecco "Biancaneve" mentre posa con un certo orgoglio davanti all'obiettivo di Andrea Shooter Resta fotografo di Chiavenna che ha mantenuto la mano ferma nell'immortalare il cervo albino (nella foto) al Pian di Spagna. Nasce un cervo bianco ogni 20 mila esemplari. L'ultimo avvistamento documentato è avvenuto due anni fa in Minnesota mentre si deve tornare al 2009 per un altro esemplare ripreso nelle Lowlands scozzesi.



Nel mirino

Aquila in gabbia, cervi spariti

Due episodi scritti, e chissà quanti finiti nel nulla. Perché spesso i bracconieri fanno sparire il corpo del reo del quale non resta più traccia. Come nel caso di Boris (nella foto), splendido esemplare di cervo al quale tutti volevano bene nella zona di Pigra. Anche Mirtillo, un altro cervo divenuto familiare a molti, è sparito nel nulla. Ma la vera sorpresa è stata ritrovare nei boschi, nel settembre scorso, della Valle Albano un'aquila in gabbia, ferita da una fucilata e salvata in extremis.

La notte dei falò sul lungolago di Lezzeno

Lezzeno

L'incendio che distrusse il paese verrà rappresentato questa sera, sabato, da cinque roghi dalle diverse frazioni di Lezzeno. La tradizionale manifestazione andrà in scena in tutto il paese dalle 19; prima un pranzo tradizionale e poi dalle 21 circa i roghi con fiamme alte alcuni metri, uno spettacolo imperdibile visibile da gran parte del lago. Alle 17 passerà una giuria che valuterà le catoste di legno per poi stilare una classifica sui tre temi previsti. **G. cri.**



Il bagliore dei falò di Lezzeno per San Giuseppe ARCHIVIO GANDOLA

A CASA E AL BAR...
IL TUO ESPRESSO PERFETTO MADE IN VALTELLINA

SpecialCoffee
...passione per il caffè

Via degli Artigiani, 4 - 23010 Rogolo (SO)
Per maggiori info: 0342 685376 - www.specialcoffee.it